TRIBUNALE DI CROTONE

Sezione civile – Ufficio procedure esecutive

RGE N. 17/2025

Il G.O.T., giudice dell'esecuzione dott.ssa Maria Golino,

lette le note sostitutive d'udienza ex art. 127 ter c.p.c. tempestivamente depositate dalle parti costituite che si intendono integralmente trascritte;

preso atto della richiesta del creditore di fissare la vendita del bene pignorato al prezzo di euro 25.000,00 inferiore a quanto valutato dal ctu Ing. Armentano pari ad euro 30.250,00 con relazione depositata in data 11.06.2026, si rileva che il prezzo base per la prima vendita è quella indicata dal perito, soggetto idoneo a valutare il prezzo del bene mobile oggetto della vendita, con i successivi ribassi previsti dalla legge;

esaminata la documentazione in atti;

ritenuto opportuno procedere alla vendita on line a mezzo commissionario, disciplinando le modalità della stessa

visti gli artt. 530 c.p.c. e seguenti nonché i D.M. Giustizia 11.02.1997 n. 109 e e 26.02.2015 n. 32;

ORDINA

la vendita dei beni descritti nel verbale di pignoramento al prezzo base di euro 30.250,00 come da valutazione del ctu dottor Armentano Antonio, affidandone l'esecuzione in qualità di commissionario all'istituto Vendite Giudiziarie di Crotone.

La vendita dei beni pignorati è disciplinata dalle seguenti

CONDIZIONI:

Gara telematica: la vendita, in conformità all'art. 530, comma 6, c.p.c. avrà luogo mediante gara telematica *(ispirata al modello "ebay"),* accessibile dal sito http://www.astemobili.it

Durata della gara: la durata della gara è fissata in giorni 5, con decorrenza dall'inizio della gara telematica (che dovrà cominciare entro 10 giorni dal primo accesso per l'asporto del bene o dalla comunicazione del presente provvedimento ove i beni siano già stati asportati);

Prezzo base: il prezzo base per le offerte per ciascun bene o lotto è pari a quello indicato nella perizia di stima di euro 30.250,00;

Suddivisione o formazione di lotti: il commissionario è autorizzato a suddividere o ad accorpare in lotti i beni staggiti secondo quanto appare più opportuno per la realizzazione del maggior prezzo di vendita;

Esame dei beni in vendita: il commissionario dovrà assicurare agli interessati la possibilità di esaminare le cose poste in vendita sia con modalità telematiche sia materialmente presso i locali dell'IVG negli orari di apertura al pubblico o presso il debitore;

Registrazione su portale www.astemobili.it e versamento caparra: gli interessati alla gara devono effettuare la registrazione utilizzando l'apposita funzione attivata sul sito e costituire una caparra di importo pari al 10% del prezzo offerto secondo le modalità indicate dal commissionario sul sito stesso (carta di credito, bonifico, carta prepagata o con altri mezzi di pagamento con moneta elettronica disponibili nei circuiti bancari e postali);

Offerta irrevocabile di acquisto: L'offerta irrevocabile di acquisto deve essere formulata tramite internet con le modalità indicate sul sito, l'offerta perde efficacia quando è superata da successiva offerta per un prezzo maggiore effettuata con le stesse modalità. Negli orari di apertura dell'istituto Vendite Giudiziarie e nei limiti delle disponibilità del commissionario, potranno essere messi a disposizione degli interessati alcuni terminali per l'effettuazione di offerte.

Aggiudicazione e vendita: il commissionario procederà all'aggiudicazione dei beni, previo incasso dell'intero prezzo, a colui che al termine della gara telematica avrà effettuato l'offerta maggiore ovvero, in caso di inadempienza di questi, al concorrente che immediatamente lo segue tra i partecipanti e che avrà versato il prezzo da lui offerto. All'aggiudicatario sarà addebitata una commissione sulla caparra versata di importo pari alla somma trattenuta dall'interessato istituto di credito per l'esecuzione della relativa operazione (società di gestioni pagamenti con carte di credito e altri strumenti elettronici ove utilizzati dal commissionario); **in caso di pagamento parziale o di mancato pagamento, ed in assenza di altre offerte l'esperimento sarà considerato negativo e la caparra dell'aggiudicatario verrà acquisita alla procedura, ai sensi dell'art. 540 comma 2, c.p.c.**

Pagamento del saldo prezzo: il pagamento del prezzo, che dovrà anche comprendere gli eventuali oneri fiscali della vendita nonché il compenso del commissionario (evidenziato sul sito e conforme alle tabelle ministeriali), dovrà essere eseguito dall'aggiudicatario, **entro il terzo giorno lavorativo successivo al termine della gara,** scegliendo il metodo di pagamento preferito tra quelli messi a disposizione dal commissionario (bonifico bancario, carte di credito, bancomat da consegnarsi presso la sede dell'I.V.G., assegno circolare [non trasferibile, intestato ad I.V.G.], contanti per importi non eccedenti €. 2.499,99);

Restituzione della caparra: agli offerenti non aggiudicatari, verrà, a cura del commissionario, ripristinata in carta di credito (o con altra adeguata modalità in caso di pagamento effettuato con altra modalità) la piena disponibilità della somma costituita in caparra, entro il terzo giorno lavorativo successivo al termine della gara; in caso di sopraggiunte difficoltà nell'automatico ripristino della detta disponibilità, il commissionario procederà alla restituzione della caparra a mezzo di bonifico bancario, entro due giorni lavorativi successivi alla scadenza del primo termine **(le commissioni bancarie previste per le suddette operazioni di restituzione verranno trattenute dagli importi restituiti agli offerenti non aggiudicatari)**;

Consegna/ritiro dei beni: *I* beni saranno consegnati agli acquirenti soltanto dopo l'avvenuto integrale pagamento del prezzo, degli oneri fiscali e della commissione e, nel caso di beni registrati, dell'avvenuto perfezionamento delle formalità relative al trasferimento di proprietà (a cura dell'aggiudicatario); ai fini

dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata (compresa la caparra) sarà imputata prima alle spese e poi al prezzo.

In caso di pagamento non integrale o di mancato pagamento, la caparra sarà acquisita dal commissionario e i beni saranno rimessi in vendita alle medesime condizioni qui indicate.

L'acquirente deve provvedere al ritiro entro 10 giorni dal termine della gara o dal compimento delle formalità per il trasferimento di proprietà (le quali devono iniziare entro 5 giorni dall'aggiudicazione). In caso di mancato ritiro dei beni acquistati nei termini suddetti, l'acquirente è tenuto, per ogni giorno di ritardo, a corrispondere all'I.V.G. il corrispettivo per il deposito previsto dal D.M. 15/5/2009 n.80. Decorsi ulteriori 10 giorni, l'I.V.G. provvederà alla vendita dei beni non ritirati ai sensi degli artt. 2756, comma 3°, e 2797 c.c.

Su istanza e a spese dell'acquirente (e sotto la responsabilità di quest'ultimo per il trasporto), potrà essere concordata con il commissionario la spedizione del bene venduto.

Ulteriori (eventuali) esperimenti di vendita — Nel caso in cui non siano proposte valide offerte d'acquisto entro il termine della gara, il commissionario procederà ad un ulteriore esperimento di vendita dei beni pignorati con le modalità e alle condizioni sopra indicate, fatta eccezione per il prezzo-base per le offerte che dovrà essere ridotto del 25% (la seconda gara telematica dovrà avere inizio entro 3 giorni lavorativi dal termine della precedente). Nel caso in cui non siano proposte valide offerte d'acquisto anche in relazione alla seconda gara, il commissionario procederà ad un ulteriore esperimento di vendita dei beni pignorati con le modalità e alle condizioni sopra indicate, fatta eccezione per il prezzo-base per le offerte che dovrà essere ridotto di un ulteriore 25% (la terza gara telematica dovrà avere inizio entro 3 giorni lavorativi dal termine della precedente).

Invece, **per la vendita di beni mobili registrati,** in mancanza di valide offerte d'acquisto anche in relazione alla seconda gara, ogni altro ulteriore tentativo di vendita verrà valutato ed eventualmente autorizzato dal Giudice previa istanza.

NOMINA

l'Istituto Vendite Giudiziarie di Crotone quale custode dei beni pignorati.

DISPONE

che lo stesso Istituto Vendite Giudiziarie di Crotone provveda:

entro 30 giorni al trasporto dei beni pignorati presso la propria sede o in altri locali nella disponibilità dell'Istituto, previo invio di comunicazione scritta al debitore (o al precedente custode eventualmente nominato) contenente la data e l'orario approssimativo dell'accesso (avvertendo altresì il debitore che i beni potranno essere prelevati anche con l'apertura forzata e con l'intervento della forza pubblica, in tal caso l'I.V.G. procederà senza chiedere l'autorizzazione del G.E.);

ad avanzare tempestiva istanza al Giudice dell'Esecuzione per la vendita in loco, in caso di intrasportabilità o di eccessiva onerosità del trasporto dei cespiti pignorati;

a curare l'amministrazione dei beni, segnalando eventuali necessità che comportino provvedimenti urgenti;

a fornire ogni utile informazione (anche telefonica o tramite e-mail) agli interessati sulle modalità di vendita, sulle caratteristiche e sulla consistenza del/i bene/i e, in genere, sulla vendita giudiziaria, anche formando e od inviando agli interessati (anche mediante e-mail o fax), copia/e dell'ordinanza di vendita e della perizia di stima:

a mostrare agli interessati che ne facciano richiesta i beni offerti in vendita;

a versare, con la massima sollecitudine, il ricavato dalla vendita su un conto corrente intestato alla presente procedura esecutiva mobiliare (indicata attraverso il numero di R.G.E.M.) presso Tribunale di Crotone che dovrà essere aperto dall'I.V.G. presso la Banca Credem di Crotone, con l'indicazione della procedura, la cui attestazione verrà depositata in cancelleria, insieme ai documenti della vendita (ivi compresa la prova dell'effettuata pubblicità commerciale nonché del pagamento del contributo PVP laddove prescritto), entro 30 giorni dalla medesima vendita, che dovrà concludersi entro il 30.10.2026.

DISPONE

che l'Istituto Vendite Giudiziarie di Crotone provveda, secondo il combinato disposto di cui agli artt. 490 commi I e 530 comma VII c.p.c., alla pubblicazione dell'avviso di vendita, dell'ordinanza, delle foto e della perizia, almeno 10 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte, sul portale del Ministero della Giustizia nell'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche"

A norma dell'art. 18 bis DPR 602/1073 ed esclusivamente per la pubblicazione sul portale degli avvisi relativi ai beni mobili registrati, è dovuto, a carico del creditore procedente, un contributo per la pubblicazione di € 100,00 per ciascun lotto, somma che dovrà essere corrisposta in favore dell'I.V.G.

Tale pagamento è prenotato a debito se la parte è ammessa al patrocinio a spese dello stato e non è dovuto per i beni mobili non registrati.

Il commissionario non potrà procedere alla pubblicazione in mancanza del prescritto pagamento del contributo di pubblicazione e in tal caso, dovrà relazionare al giudice che provvederà a dichiarare l'estinzione della procedura esecutiva ex art. 631 bis c.p.c

Per i beni mobili registrati di valore superiore ad € 25.000,00 l'IVG provvederà, ai sensi dell'art 490 comma II c.p.c., a pubblicare copia dell'ordinanza e della perizia sul siti internet autorizzati dal Ministero: www.asteannunci.it, www.canaleaste.it, www.asteavvisi.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, almeno 45 giorni prima del termine di presentazione delle offerte o della data dell'incanto.

Qualora, per la particolare natura o valore dei beni staggiti, si rendano necessarie altre forme di pubblicità, l'Istituto richiederà al giudice dell'esecuzione la relativa autorizzazione, indicandone il costo;

LIQUIDA A FAVORE DELL'I.V.G.

- il versamento forfettario previsto dall'art. 31 del D.M. 109/1997 entro 48 ore dalla comunicazione del presente provvedimento, da parte del creditore procedente o di eventuali creditori intervenuti a ciò legittimati, per come previsto dall'art. 22 del D.M. 109/97.

- il versamento delle spese necessarie alla pubblicità disposta con la presente ordinanza, da anticiparsi a cura del creditore istante, ai sensi dell'art. 18 D.M. 109/97.

- i compensi previsti dalla tariffa ministeriale per le attività di custodia, ai sensi dell'art. 37 del D.M. 109/97 e per l'attività di vendita, sensi dell'art. 32 del D.M. 109/97, da prelevarsi dal prezzo di aggiudicazione;

- i compensi previsti dalla tariffa ministeriale per il trasporto dei -beni pignorati, se dovuti ai sensi dell'art. 35 del D.M. 109/97, da prelevarsi dal prezzo di aggiudicazione;

- il compenso di estinzione, a carico del creditore procedente, previsto dall'art. 33 del D.M. 109/97, se la vendita non avrà luogo per estinzione del processo esecutivo o per altre cause non dipendenti dall'IVG.

AVVERTE

le parti che i compensi per le attività di custodia e i rimborsi delle spese già sostenute dovranno essere corrisposti anche in caso di estinzione anticipata della procedura esecutiva.

DISPONE

il rinvio della causa all'udienza del 26.11.2026 ore 9,00 per il prosieguo (*segnatamente, per l'approvazione del rendiconto del custode/commissionario, previamente comunicato alle parti con breve termine per le eventuali osservazioni; distribuzione o, in alternativa, per il provvedimento ex art. 164* bis *disp. att. c.p.c.; archiviazione del procedimento.* In via eccezionale, sarà possibile al G.E. disporre un ulteriore esperimento di vendita, in presenza di evidentissimi indizi di fruttuosità).

Manda alla cancelleria per la comunicazione del presente provvedimento alle parti costituite ed all'Istituto Vendite Giudiziarie di Crotone per quanto di competenza.

Crotone, li 09.07.2026

Il G.O.T. G.E.

dott.ssa Maria Golino